

FINALMENTE E' INIZIATA LA SCUOLA!

Benvenute bellezze della IA e benvenute tutte le nostre bellezze!

CHE CLASSE LA MIA NUOVA CLASSE!



Siamo in ventisei: un bel numero, considerato che alle elementari eravamo solo in quindici o sedici!

Molti dei miei compagni (quasi tutti a dire la verità) sono vecchi amici che conosco dall'asilo; eppure oggi mi sembra di vederli per la prima volta. Forse sarà l'aria delle medie che ci rende diversi! Siamo tutti un po' più grandi e ci aspettano tre anni di nuove avventure insieme.

I miei migliori amici sono Alberto e Jacopo. A loro voglio bene come se fossero dei fratelli. Con Alberto ho un rapporto davvero speciale: insieme abbiamo riso quando c'era da ridere e pianto quando c'era da piangere e con Jacopo tutto è iniziato in prima elementare: lui è stato il mio primo compagno di banco; gli sono molto affezionato, anche se purtroppo non riusciamo a vederci quasi mai fuori dalla scuola, a causa del suo impegno con il nuoto. Anche con gli altri compagni ho un buon rapporto e insieme giochiamo e condividiamo dei bei momenti.

Il secondo giorno di scuola è stato molto divertente. Abbiamo fatto dei giochi tutti insieme e quello più divertente in assoluto per me è stato quello in cui ci siamo dovuti sdraiare per terra trasportando un compagno sopra di noi come se fosse stato un treno sui binari. È stato faticoso, ma abbiamo riso come matti! Credo che la scuola media sarà ricca di sorprese!!

Matteo Gottardello, IA

DIFFERENZE TRA MAESTRI E PROFESSORI

Quest'anno ho iniziato le scuole medie. Fin dal primo giorno ho notato grandi differenze tra questo nuovo ambiente e le scuole elementari.

La prima cosa che si nota è che nella scuola primaria insegnano i maestri, mentre nella scuola secondaria i professori, ai quali si deve dare del lei e non del tu come alle elementari. Nella scuola primaria era tutto più facile: per esempio, se eri assente, i maestri ti davano le fotocopie o i compiti che dovevi recuperare, mentre alle medie se hai dimenticato di scrivere qualcosa o sei stato assente ti dicono: "Dopo ricopi da un tuo compagno" oppure: "Poi chiami un tuo compagno e ti fai dare tutto quello che abbiamo fatto in classe".

Il professore, quando gli fai una domanda, sa risponderti in modo più approfondito dicendoti qualcosa di più delle maestre, ma magari vogliono spiegare la stessa cosa, solo con parole diverse.

Un'altra differenza è quando c'è un compleanno: per esempio, l'anno scorso le maestre tagliavano la torta, distribuivano le pizzette e le bibite; quest'anno, una catastrofe: tutti che vogliono un pezzo di torta o una pizzetta come se non avessero mai mangiato nella loro vita, e per le bibite non ne parliamo...

Valentina Pani, Marika Rizzitiello, Martina Cocirio, IA

LA BELLEZZA NEGLI ALTRI

Una storia che mi ha colpito molto recentemente è il racconto di una ragazza coraggiosa di nome MalalaYousafzai. Questa ragazza, di soli quindici anni, ha deciso di difendere il suo diritto allo studio e quello di tutte le ragazze giovani come lei, rischiando la sua vita anche per gli altri.

In Pakistan, dove i talebani avevano potere e vietavano l'istruzione alle ragazze, Malala, sfidando il potere, continuava ad andare a scuola, coinvolgendo anche le sue amiche. Un giorno però i talebani hanno tentato di ucciderla, ma lei è riuscita a salvarsi.

Oggi vive in Inghilterra e recentemente le è stato assegnato il premio Nobel per la pace, in quanto per anni ha combattuto per i diritti delle ragazze all'istruzione, dimostrando che anche i bambini possono contribuire a cambiare le situazioni del mondo.

Gaia Sini, III B



LA BELLEZZA NELLA NATURA

“Il grande spettacolo della Natura assume un Grande Significato solo in relazione allo Spirito che lo contempla.”

Erwin Schrödinger

La bellezza nella natura si può trovare ovunque, come in un paesaggio o semplicemente in un fiore; la natura è sempre intorno a noi ed è bella, perché secondo noi dà colore ai paesaggi, che siano di mare o di terra, rendendo tutto un po' più allegro.

La bellezza della natura è anche legata alle stagioni, ognuna con le sue caratteristiche: l'inverno è caratterizzato dalla temperatura molto bassa, dalla neve, dal colore bianco e dalle varie sfumature d'azzurro del cielo; l'autunno è caratterizzato, invece, dal clima fresco, dagli alberi che cambiano il colore delle loro foglie e dai colori rosso e marrone; la primavera è caratterizzata dal clima mite, dagli alberi che tornano verdi, dai fiori che ricominciano a crescere e dai colori verde e giallo; mentre, l'estate, è caratterizzata dal clima caldo, dalle giornate più lunghe e dai colori giallo come il sole e azzurro come il cielo e l'acqua del mare.

Ora siamo in autunno e come tradizione festeggeremo la stagione con la Castagnata, festa delle castagne e dell'inizio dell'anno scolastico: una vera bellezza!

LA BELLEZZA NELLA DIVERSITA'

Ogni volta che vedo una persona straniera o semplicemente diversa provo subito ad immaginare il motivo della loro diversità e quando mi accorgo che sono persone normali come tutti, loro se ne sono già andati via e non ho avuto il tempo di dire nemmeno "ciao". È come quando hai il frutto più buono del mondo in mano e, invece di iniziare a mangiarlo subito, inizi a chiederti se è cattivo o se ti piacerà. Così, perdendoti in delle stupidissime domande che potresti risolvere addentandolo, il frutto inizia ad avere la muffa su un lato, poi su un altro e alla fine si è costretti a buttarlo via, nonostante tutto, tristemente.

Molte persone pensano che coloro che sono diversi siano un problema e per farglielo capire non dicono loro: "Non ci stai simpatico" dolcemente, ma con tono aggressivo. Io penso che escludere queste persone non sia né giusto né un buon atto. Le persone diverse possono essere anche molto simpatiche, ma alcuni, ciò nonostante, le escludono e poi, come se non bastasse se ne vantano. Il fatto è che se non conosci le persone non puoi vantarti di essere il migliore o quello che sa tutto di tutti perché, loro sono una vera fonte di ricchezza per la nostra vita. Quindi senza di loro non conosciamo niente al di fuori del nostro guscio e siamo allora persone come tutti.

Lucia Tola, II A

Solitamente mi piace fare amicizia con le persone che non conosco. Se sono ragazzi/e della mia età è molto più semplice perché, la maggior parte delle volte, basta avvicinarsi e sorridere per incominciare una piccola conversazione. È difficile non trovare l'occasione per fare nuove amicizie alla mia età perché si fa sport, si va a scuola, c'è il catechismo, ci sono i centri estivi ... in realtà anche con le persone adulte non è difficile conoscersi! Molte volte sono i grandi che iniziano conversazioni con noi giovani. Sicuramente la solarità e l'allegria sono caratteristiche che aiutano molto mentre non si può negare che la timidezza ci porta a isolarci e a non riuscire a concludere un dialogo. Se ci sono persone con cui non mi trovo bene o che mi mettono a disagio, solitamente cerco di stargli lontana, non per antipatia ma perché non riesco a relazionarmi con loro come vorrei.

Serena Nocera, IIA

----- segue

Insomma, la bellezza è ovunque e va cercata nei nostri cuori, nei nostri occhi e nelle nostre parole; in quello che ci circonda, nei nostri amici e nella nostra famiglia; la bellezza siamo noi, che la vediamo sbocciare nelle nostre vite giorno dopo giorno, anno dopo anno.

Carlotta Cocirio e Olivia Marchisio, IIIA



IL MUSINÈ'

La natura è una cosa straordinaria ed è da proteggere. Ogni volta che mi trovo nella natura mi sento bene, mi sento spensierata e felice, non mi manca nulla.

Per fortuna io non vivo in piena città, ma vivo ai piedi del Musinè, a Caselette, un posto bellissimo, dove si possono vedere cervi, cinghiali, leprotti, falchi, serpenti e ancora ricci e scoiattoli. In questo periodo hanno avvistato anche uno stupendo orso e una volta dicevano che ci fossero dei lupi.

Io mi sento proprio fortunata a vivere in un posto così, perché, anche se sono triste, quando mi trovo nella natura mi sento meglio e mi rilasso molto. Tutte le domeniche andiamo a fare delle passeggiate e il bello è che non dobbiamo neanche prendere la macchina perché i boschi sono proprio accanto a noi.

Ci sono numerosi prati come Pian Domini che continua con la strada della Forestale, Pian Farè, un prato grande che si trova accanto al sentiero per andare a Sant'Abaco, un santuario molto bello dove le persone del paese si trovano per celebrare delle funzioni o delle feste, e infine la "Croce", che sarebbe la cima del Musinè. Per arrivarci si fa una lunga passeggiata e si fa un po' di fatica.

Ci sono tanti altri posti qui dove si possono fare picnic e passeggiate e ci sono tante persone che arrivano da fuori per questo motivo. Purtroppo però c'è gente che non capisce la bellezza della natura e purtroppo anche qui a Caselette c'è qualcuno (ancora non si sa chi sia) che da quasi due anni dà fuoco ai boschi del Musinè. Per fortuna però ci sono le A.I.B. (squadre antincendi boschivi) di cui fa parte anche mio papà. Grazie a loro gli incendi non si espandono quasi mai, ma nonostante il loro intervento immediato, molti alberi bruciano e quindi si distrugge una parte della natura. Siamo tutti molto preoccupati perché se continua così finirà per bruciare tutta la foresta.

Per fortuna di persone che non capiscono l'importanza della natura ce ne sono poche e invece ce ne sono tante che aiutano la natura facendo la raccolta differenziata, riciclando e non inquinando.

Grazie a tutti questi gesti buoni la natura ci ringrazia!

Viva la natura!

Maddalena Signorile, III B

**LA BELLEZZA DELL'ARMONIA, DEI SUONI E DEI COLORI**

L'armonia è la combinazione e l'equilibrio tra elementi, cioè l'accordo tra le varie parti che producono un effetto gradevole.

Quando si ascolta la musica o si osserva un quadro piacevole si prova una sensazione di felicità e serenità.

Questi sono i sentimenti che si provano nei confronti della bellezza, quindi è una caratteristica che può essere data a un suono o ad un insieme di suoni (musica), ma anche ad un colore o di un insieme di colori (paesaggio o quadro).

La bellezza non è una caratteristica oggettiva ma soggettiva cioè dipende da persona a persona. Le esperienze personali, la formazione culturale, il carattere e il contesto storico sono elementi che contribuiscono alla formazione del "gusto" di una persona. Il gusto è quella sensazione che fa provare a una persona il piacere nel sentire o nel vedere qualcosa e quindi nel definire quella cosa bella o brutta.

Esiste poi un criterio universale di bellezza quando la maggior parte degli esseri umani hanno uno stesso gusto rispetto ad un suono o a un insieme di colori questo capita per esempio nelle opere d'arte di alcuni pittori o per la composizione di opere musicali.

Irene Bozzo, III B

La musica è un insieme di suoni, organizzati nei tempi e negli spazi dagli artisti. Quest'arte viene espressa dall'uomo attraverso il canto o l'utilizzo degli strumenti musicali.

Penso che la musica sia stupenda, mi piace ascoltarla. Personalmente mi piace molto ascoltare il rap, ma tutti i generi sono belli, perché quando si ascolta la musica ci si sente sempre bene: l'armonia dei suoni, trasmette pace e serenità.

Penso che la musica susciti in ognuno di noi dei sentimenti che possano essere di gioia, di malinconia, di tristezza; e proprio per questo motivo penso che sia bellissima.

Mio fratello Oscar, oggi in paradiso, come molte altre persone in coma, è stato curato con la musicoterapia. Quando ascoltava la musica, Oscar si rilassava e sorrideva.

Ecco perché, secondo me, la musica è bella: è un'arte che trasmette sempre benessere alle persone che la ascoltano, sia sotto forma di canto, sia sotto forma di musica strumentale.

Alberto Cali-Sara Percudani, IA

LA BELLEZZA DELL'ARTE

Se mi pongo la domanda "cos'è l'arte?" rispondo: "tutto ciò che l'uomo fa è arte." Fin dai tempi più antichi, gli uomini esprimevano le loro emozioni ed i loro sentimenti con disegni primitivi sulle pareti delle grotte. L'arte si è evoluta con l'uomo. Alcuni uomini hanno prodotto dei capolavori in tutti i settori dell'arte, perché gli artisti si possono esprimere con la pittura, con la scultura, con la poesia, con la musica, con la letteratura.

Ognuno di noi ha compiuto queste attività almeno una volta, ma solo alcuni hanno creato dei capolavori. Oggi ammiriamo statue o quadri degli antichi greci, egizi e di tanti altri popoli. Molti pittori hanno dipinto quadri bellissimi, ma io ammiro soprattutto gli scultori e mi domando: "come fanno con un solo scalpello ed un pezzo di marmo a realizzare statue così perfette ed espressive?"

Anche la pittura è un'importante forma d'arte; il museo più grande del mondo si trova a San Pietroburgo e si chiama "Ermitage".

L'Italia è il paese che conserva l'80% di tutte le opere del mondo ed è anche famosa per i suoi artisti musicali che hanno prodotto canzoni e opere liriche sentite in tutto il mondo.

Federico Gribaldo, I



LA BELLEZZA DEL LAVORO DI GRUPPO

Fare parte di un gruppo non è solo utile, ma è anche necessario quando si vive in una società.

Anche la scuola è una società e la classe il gruppo più ristretto.

Nel corso del primo giorno di scuola i nostri insegnanti ci hanno dimostrato quanto sia naturale appartenere ad un gruppo, attraverso la preparazione di alcune attività di squadra.



LA BELLEZZA DELL'INTELLIGENZA

Ai giorni nostri, la società si basa molto sull'aspetto esteriore e inevitabilmente si giudica qualcuno o qualcosa in base alla bellezza:

"Quella casa è bella", "Quel ragazzo è brutto", "Questa ragazza è carina".

Inoltre spesso nel corso della giornata si esprimono giudizi che riguardano l'estetica di ciò che ci circonda.

La bellezza, però, seppur piacevole da ammirare rimane una qualità "vuota", se non accompagnata dall'intelligenza.

Il mondo che ci circonda in effetti può essere molto bello: la natura, i monumenti, quelle case e quei ragazzi di prima, però è l'intelligenza che aiuta a giudicare con razionalità e a capire senza affidarsi totalmente solo agli occhi o... al cuore!

Io credo che tutti siano intelligenti; alcuni però usano l'intelligenza più di altri o meglio: gli inventori e gli artisti ad esempio progettano e creano oggetti bellissimi grazie ad un'idea, frutto di un pensiero intellettuale.

Beatrice Pastore, III A

-----SEGUE

La prima attività è stata preparata dal prof. Carignano e come avrei dovuto immaginare era legata alla soluzione di alcuni indovinelli. Come al solito i suoi quesiti erano impossibili o forse eravamo noi che non ragionavamo abbastanza!

Abbiamo poi svolto un'attività con la professoressa Vidotto di Arte, una di musica con il prof. Stringari ed una di cooperazione con Suor Paola. E' stato divertente anche se noi non siamo proprio stati bravissimi...

Luca Bossotto, Lorenzo Bregani, III A

Jamme a cantà



Ci troviamo in un riformatorio di Napoli. Due ragazzi, Saverio e Raffaele LoRusso, si trovano lì perché il primo fece una rapina a mano armata mentre Raffaele LoRusso spacciava. Entrambi vedevano il riformatorio come un'esperienza di vita. Usciti da lì ognuno prese la propria strada, ma non erano più le persone di una volta: Saverio era diventato sacerdote mentre LoRusso un boss mafioso. Quest'ultimo non capiva perché il suo compagno di riformatorio fosse diventato prete, ma Saverio voleva solamente unire i ragazzi di Napoli e toglierli dalla mafia. Infatti aiutava molta gente del quartiere a smettere di drogarsi e di farsi del male e andava a cantare con i suoi ragazzi. Ma c'era una cosa che li ostacolava: la mafia. La mafia li minacciava perché volevano loro "il potere" sul quartiere ma Saverio non voleva cedere e la mafia fece uccidere uno dei suoi ragazzi. Questo musical è stato molto interessante perché mi ha fatto capire in che situazione stiamo vivendo.

Alice Gallino, III B



DREAM UP

Martedì 30 settembre siamo andati all'oratorio. Ad accoglierci nel teatro (fuori pioveva) è stato Christian, un educatore. È stato gentile e simpatico fin da subito, ci ha fatto mettere in cerchio con delle sedie, ha preso una scatola di cartone (aperta) e ci ha chiesto di apporvi le nostre firme. Abbiamo montato lo scatolone e poi fatto un gioco: noi dovevamo stare girati di spalle e lui doveva leggerci una situazione di vita, al suo via, pronti per raffigurare la scena letta. Finito il gioco, Christian ci ha consegnato dei fogli bianchi dicendoci di disegnare su una metà del foglio qualcosa che sogniamo di ricevere ora, in questo periodo e nella seconda metà il nostro desiderio da grandi.

Il 29 settembre 2014 noi delle terze ci siamo recati al teatro della parrocchia Santa Maria della Stella per assistere allo spettacolo "jamm'a cantà", un musical molto bello ma drammatico, recitato per lo più da giovani ragazzi. La storia era ambientata a Napoli ai giorni nostri.

I protagonisti hanno voluto rappresentare dei ragazzi problematici, che incappati nella delinquenza sono finiti in riformatorio, ma, usciti di prigione, hanno cercato di seguire il loro scopo di vita. Alcuni hanno cercato la buona strada, diventando bravi ragazzi pronti a divertirsi cantando e ballando, altri invece hanno preso la strada sbagliata diventando delinquenti, uccidendo e finendo a far parte della camorra.

La recitazione degli attori è stata secondo me di livello molto alto, anche se si trattava di attori non professionisti. Essi, per rendere più credibile l'ambiente avevano il compito di recitare e cantare in dialetto napoletano, il che non è molto semplice; direi piuttosto che è molto colorato: il dialetto napoletano è ricco di divertenti imprecazioni, che non sono mancate nel corso dello spettacolo, garantendo l'atmosfera tipica di un giorno qualunque a Napoli.

Questo musical ci è piaciuto molto perché è stato realistico e nello stesso tempo piacevole, perché ha mostrato i lati buoni della vita, ma anche quelli peggiori, che alcuni di noi non potevano neanche immaginare. Noi del nord non riusciamo a pensare come possano vivere loro del sud. Ecco perché credo che questo musical sia stato molto significativo per me: mi ha lasciato un segno e mi ha fatto capire che la vita fuori dal mio ambiente non è come la immagino io, facile, ma ci sono posti in cui non è comodo come per me.

Alla fine dello spettacolo poi abbiamo avuto modo di conoscere un po' gli attori, di fare loro delle domande su cosa li abbia spinti a recitare e se siano realmente riusciti ad immedesimarsi nei personaggi e per concludere ci siamo fatti fare degli autografi. È stato BELLISSIMO!

Beatrice Stecco e Pietro Mega, IIIA

-----segue

Terminato il disegno lo abbiamo incollato sugli scatoloni.

Prima di salutarci Christian ci ha detto che sognare è importante e che non dobbiamo mai smettere e ci ha regalato un pennarello su cui abbiamo incollato la scritta DREAM UP.

Da questa uscita ho imparato quanto siano importanti i sogni e che questi si possono avverare: basta solo crederci.

Giorgia Moro, I A

HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI - DI J. K. ROWLING

Il libro che ho letto fa parte di una raccolta che ha per protagonista Harry Potter, un ragazzino che è un mago e affronta mille avventure.

Ne "La camera dei segreti" Harry riesce ad avere la meglio sul suo nemico Tom Riddle, soprannominato Voldemort. Con l'aiuto di un diario incantato e di un basilisco Tom scaglia delle maledizioni e pietrifica alcuni dei più stretti amici di Harry, tra cui c'è Ginny, la sorella del suo migliore amico. Per salvarli scende fino alla camera dei segreti e grazie all'aiuto dei suoi amici e della spada di Grifondoro Harry uccide il basilisco e gli strappa un dente avvelenato. Con questo incide il diario così distruggendolo, ottenendo la morte di una parte di Voldemort e liberando infine Ginny.

Marco Capusso, III B



...PER CONCLUDERE, UNA RIFLESSIONE SULLA SCUOLA

La scuola a me piace, perché si imparano tante cose belle e si sta anche con i compagni. Il momento più bello della giornata di martedì è andare a fare coro con Maestra Gabriella e Maestro Enrico. La scuola ha tante bellezze tipo: l'accoglienza, il campetto in erba sintetica che faranno, le aule e le professoressa che si fanno in quattro per aiutarci. I miei compagni sono accoglienti, simpatici e bravi.

Io negli anni ho fatto tante amicizie e perciò ho tanti amici. Al Salotto e Fiorito ho imparato tantissime cose belle di: italiano, matematica, inglese, francese ecc... Diciamo che è proprio una scuola megabella. Il bello della giornata è che si studia, si scherza e si fa l'intervallo.

HALLOWEEN E TUTTI I SANTI

Ci stiamo avvicinando al 31 ottobre e mi sto preparando per festeggiare "All Hallows' Eve", meglio conosciuta da noi come Halloween, una festa dedicata alla paura e al travestimento. Contrariamente a quanto pensassi non è una festa americana, bensì anglosassone le cui origini risalgono ai tempi degli antichi Celti. Solo di recente si è poi diffusa in altri paesi del mondo, come negli Stati Uniti, dove ha assunto una forma tenebrosa legata al mondo degli spiriti. La leggenda, infatti, narra che la notte tra il 31 ottobre e il 1° novembre gli spiriti dei morti tornassero tra i vivi in cerca di un corpo da possedere. Le tradizioni che accompagnano Halloween sono varie: la zucca intagliata, le lanterne, i costumi che rappresentano i miti dell'orrore e la famosa frase recitata dai bambini "dolcetto o scherzetto"?

In Italia invece si festeggia il primo novembre la festa di Ognissanto, conosciuta come la festa di tutti i santi. È una festa cristiana in cui si celebra la gloria e l'onore dei nostri santi.

Il giorno seguente poi, ci si dedica alla commemorazione dei defunti. Il due novembre è un giorno molto sentito: ci si reca nei cimiteri della città, per portare fiori e lumini ai propri cari scomparsi e, a differenza di quanto si possa immaginare, non è affatto una giornata di lutto, ma un modo felice per ricordare i propri cari.

Arianna Basso, III A

-----segue

Un episodio bello è quando all'intervallo giochiamo a palla o a ping-pong. I miei migliori amici sono Alessandro Caccamo e Mattia Petraccini che mi insegnano tante cose che io non so.

Con Mattia ho fatto delle belle esperienze, ad esempio in quinta elementare andavamo insieme al corso di chitarra elettrica e mi divertivo molto. Oppure con Caccamo e Mattia l'anno scorso mi sono divertito quando andavamo in teatro a fare coro, cantavamo benissimo e scherzavamo. A me piace tanto stare con i miei compagni, vorrei stare di più con loro. Altre esperienze belle sono quando abbiamo fatto la gita di classe che siamo andati a Ferrara, Ravenna e Comacchio. Ero in camera con Mattia, Paolo e Andrea, ci siamo divertiti molto.

Alessio Pedrini, 2A

TUTTI I RAGAZZI DELLA SCUOLA INVITANO PARENTI ED AMICI A PARTECIPARE ALLA CASTAGNATA, CHE SI TERRA' IL GIORNO

25 OTTOBRE 2014 ALLE ORE 15,00: NON MANCATE!